



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " LORENZO BARTOLINI "
VAIANO

Protocollo d'intesa tra la Provincia di Prato, i Comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio, la Comunità Montana Val di Bisenzio, e gli Istituti Statali Comprensivi di Vaiano e Vernio per l'attuazione del Piano Territoriale dell'Offerta Formativa

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI PRATO, I COMUNI DI CANTAGALLO, VAIANO E VERNIO, LA COMUNITÀ MONTANA VAL DI BISENZIO E GLI ISTITUTI COMPRESIVI STATALI DI VAIANO E VERNIO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Tenendo conto del dettato della Legge 59/1997 che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, e del DPR 233/98, nonché delle indicazioni contenute dalla L.R. 32/02 e sue modificazioni, introdotte il 3/1/2005, con particolare riferimento all'art. 6 che istituisce la Conferenza Zonale dell'istruzione;

Considerata:

- la normativa vigente in materia di obbligo scolastico (art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e dall'art. 2 della legge n. 53/2003 e art. 1 del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76) che detta norme in merito al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per tutti i minori presenti sul territorio;
- la Deliberazione di Giunta della Regione Toscana n. 979 del 24/11/2008 che ha delineato il sistema toscano di attuazione dell'obbligo di istruzione; tale modello rafforza il ruolo dell'orientamento integrato nella scuola secondaria di primo e secondo grado e individua il biennio della scuola secondaria di secondo grado come percorso per i giovani che assolto l'obbligo di istruzione non intendono proseguire nella scuola.
- la Deliberazione di Giunta della Regione Toscana n. 759 del 31/08/2009 "Sistema regionale di educazione degli adulti anno 2009-2010: approvazione indirizzi della Regione Toscana nel campo dell'educazione degli adulti" con la quale si individuano gli obiettivi cui dovranno rispondere le azioni promosse nel campo dell'educazione non formale rivolte ai cittadini in età superiore all'obbligo e le azioni volte allo sviluppo delle competenze di base a supporto della occupabilità e della cultura del lavoro.

Vista la proposta di riforma per il riordino dell'istruzione tecnica e professionale a partire dall'anno scolastico 2010-11 con la quale si procede ad una riorganizzazione degli indirizzi con riferimento ad ampie aree scientifiche e tecniche e si delinea la struttura del percorso didattico sia per quanto riguarda gli istituti tecnici che professionali;

Vista la comune volontà degli enti sopra citati di rinnovare il protocollo d'intesa a cadenza triennale sottoscritto, fin dal 1999, per l'attuazione del Piano Territoriale dell'Offerta Formativa;

Valutata la necessità di stilare un accordo di rete a livello territoriale, finalizzato all'arricchimento dei piani dell'offerta formativa, dando continuità alla comune progettualità che da anni ha caratterizzato il rapporto scuola-territorio nella Val di Bisenzio e valorizzando le esperienze finora condotte;

Considerato che tutte le parti concordano sull'importanza di attivare processi finalizzati a:

- conoscere e valutare le necessità del territorio, al fine di programmare interventi adeguati e di valorizzare le risorse delle comunità locali, attraverso il confronto e l'interazione tra gli enti locali, le istituzioni scolastiche, le associazioni, le parti economiche e sociali;
- riaffermare la funzione della scuola sul territorio, come potenziale ricchezza per tutta la collettività, come elemento di promozione di cultura e di esperienze di crescita formativa, valorizzandone allo stesso tempo le capacità di inclusione, di coesione sociale, di stimolo alla partecipazione per costruire una comunità educante;
- facilitare azioni di rete per promuovere interventi finalizzati allo sviluppo del benessere psico-affettivo e sociale di tutti gli alunni, delle famiglie e dei ragazzi, con particolare riguardo per quelli in situazione di disagio e diversamente abili.

Visti gli strumenti offerti dalla Convenzione per i Centri di Documentazione, Servizi e Risorse didattiche della Regione Toscana e viste le funzioni che possono essere svolte dal CDSE della Val di Bisenzio, per promuovere interventi finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa assumendo come metodologia quella della progettazione integrata;

Si concorda quanto segue:

OBIETTIVI

Gli enti firmatari del presente accordo, si impegnano ad adottare la progettazione integrata, come modello necessario a soddisfare i bisogni (psico-affettivi, sociali, culturali, ecc.) dei ragazzi e delle famiglie, in un'ottica dinamica e flessibile che si adegua alle necessità ed alle situazioni dei diversi contesti.

Oltre a perseguire la finalità generale di integrazione e scambio costruttivo fra scuola e territorio i sottoscrittori si impegnano a sostenere in via prioritaria:

- la ricerca metodologico-didattica;
- l'aggiornamento e la formazione dei docenti e degli educatori;
- azioni volte a favorire nei ragazzi e negli adulti:
 - comportamenti di apertura e di accoglienza verso gli altri;
 - acquisizione delle competenze e di linguaggi propri delle diverse forme di espressione della dimensione umana;
 - sviluppo della conoscenza e dell'uso consapevole e critico delle nuove tecnologie e delle potenzialità di Internet, come strumenti di attuazione di una nuova cittadinanza attiva e di socializzazione.

Tutto ciò premesso, le parti riconoscono come ambiti prioritari di intervento le seguenti aree:

- 1. Successo formativo, benessere e stili di vita, orientamento integrato**
- 2. Ambiente, territorio e memoria storica, cittadinanza attiva legalità democratica**
- 3. Linguaggi e forme di espressione della dimensione umana**
- 4. Interventi ponte, percorsi protetti, educazione continua nella logica dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita**

1. Successo formativo, benessere e stili di vita, orientamento integrato

- favorire percorsi di orientamento personale dando rilievo al piano affettivo-socio-relazionale;
- riconoscere, prevenire e rimuovere fenomeni di disagio scolastico e sociale;
- favorire l'integrazione sociale, valorizzando le differenze personali, culturali, etniche;
- promuovere sani stili di vita anche abbinando movimento e corretta alimentazione.

PARTICOLARE RILEVANZA SARÀ DATA A:

- ❖ Curricula Formativi dalla Scuola dell'Infanzia all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, privilegiando momenti di aggiornamento e di formazione (per docenti e genitori), di conoscenza, di progettazione e di realizzazione di strategie ed interventi didattici rivolti agli alunni;
- ❖ progettazione di percorsi individualizzati con azioni in ambito scolastico ed extra scolastico, per intervenire sul disagio personale e sociale;
- ❖ progetti per interventi di accoglienza, integrazione, alfabetizzazione per gli alunni stranieri;
- ❖ progetti per promuovere corretti e sani stili di vita, attraverso iniziative sul territorio che prevedano percorsi didattici, momenti informativi anche per i genitori, esperienze dirette;
- ❖ progetti vita per favorire il benessere sociale delle persone diversamente abili e delle loro famiglie (le condizioni di gravità determinano priorità di programmi e di interventi).

In quest'ambito si riconfermano le linee generali del presente Protocollo d'Intesa, comprese le specifiche articolazioni territoriali, in relazione ai diversi bisogni comunque volti a favorire il successo personale di tutti gli alunni, con particolare riguardo per quelli in situazione di diversa abilità, di disagio e a rischio di devianza.

In considerazione delle positive esperienze attivate nell'ambito del progetto P.I.E.T.R.O. si riafferma l'impegno a mantenere e potenziare progetti che prevedano anche il supporto di giovani operatori del Servizio Civile nel ruolo di "compagni adulti".

Per questo e per altri progetti si prevede anche la stipula di appositi protocolli aggiuntivi.

2. Ambiente, territorio e memoria storica, cittadinanza attiva e legalità democratica.

- riconoscere la scuola come un laboratorio per la conoscenza, la tutela e la promozione del territorio, valorizzando i diversi ambiti dell'educazione allo sviluppo sostenibile;
- dare continuità all'impegno sulla ricerca storica e scientifica legata alla realtà delle comunità locali;
- favorire percorsi formativi legati alla conoscenza delle istituzioni e delle regole della convivenza civile ed alla partecipazione attiva da parte dei ragazzi;
- far crescere il piano della cooperazione educativa;
- far crescere una cultura di scambio con le istituzioni culturali della vallata, con altre scuole e con altri popoli;
- favorire attività formative di alto significato civico in una dimensione di identità culturale, di multiculturalità ed intercultura.

PARTICOLARE RILEVANZA SARÀ DATA A:

- ❖ iniziative volte a promuovere la crescita dei giovani cittadini e della consapevolezza dei valori della legalità e della partecipazione democratica;
- ❖ esperienze volte a promuovere conoscenza, sensibilità e comportamenti per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile;
- ❖ attività del laboratorio didattico del CDSE, attraverso la formula di una programmazione condivisa, con riferimenti ai percorsi di conoscenza e di ricerca territoriale di ambito storico, artistico, naturalistico.
- ❖ piano dell'innovazione didattica, avvalendosi di tutte le offerte del territorio, in particolare dell'apporto del CDSE della Val di Bisenzio, del Museo Diffuso, del Sistema Bibliotecario pratese comprendente la Biblioteca F. Basaglia di Vaiano e la Biblioteca Petrarca di S. Ippolito di Vernio, dei Centri Visita delle Aree Protette e della Riserva Naturale, delle Case della Memoria, del Progetto Bardi per favorire la ricerca sul territorio, la documentazione e la socializzazione delle esperienze e dei prodotti didattici.

Si stabilisce che ogni anno sia organizzato un incontro teso a far conoscere le attività, i programmi ed i progetti culturali del territorio, per valutare la possibilità di costruire specifici percorsi didattici, con particolare riferimento alle attività promosse dagli Enti Locali.

3. Linguaggi e forme di espressione della dimensione umana

sviluppare attività legate al piacere della lettura ed alla conoscenza, fruizione e diffusione del Libro, nonché alla lettura/scrittura creativa;
 promuovere la sperimentazione dei diversi linguaggi espressivi (corporeo, teatrale, visivo, grafico/pittorico, musicale ecc...);
 incentivare esperienze di integrazione scuola-territorio nell'ambito dei linguaggi espressivi;
 sostenere lo sviluppo di abilità psico-fisiche e socio affettive attraverso la sperimentazione di vissuti positivi, in campo motorio e sportivo, e l'azione formativa dei diversi attori sociali presenti sul territorio.

PARTICOLARE RILEVANZA SARÀ DATA A:

progetti in grado di far crescere una nuova azione e percezione dell'attività sportiva, non come momento di agonismo o diversificazione "sociale", ma come elemento di integrazione in una collettività;
 progetti a sostegno della conoscenza e dell'utilizzo in forma laboratoriale delle risorse culturali del territorio, sia pubbliche che private.

4. Interventi ponte, percorsi protetti, educazione continua nella logica dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita

- far sì che la scuola diventi un punto di riferimento culturale per giovani e adulti, con funzione di centro aperto al territorio;
- orientare all'interno di un percorso formativo alunni in situazioni di disagio o diversamente abili;

- promuovere iniziative di informazione e formazione rivolte ai genitori, sulle problematiche legate alla crescita ed ai bisogni educativi dei figli, gli spazi e i modi della partecipazione;
- creare occasioni di raccordo tra agenzie formative ed istituzioni culturali nel campo dell'educazione non formale degli adulti.

PARTICOLARE RILEVANZA SARÀ DATA A:

- ❖ comunicazione relativa all'evoluzione del progetto educativo e didattico predisposto dalle istituzioni scolastiche;
- ❖ progetti della Società della Salute, come il progetto *L'Appetito Bambino*;
- ❖ costruire occasioni di conoscenza e di approfondimento di tematiche culturali per giovani e genitori, favorendo la crescita di maggiore consapevolezza dei valori della genitorialità attraverso iniziative specifiche per gli adulti privilegiando la metodologia dei "Circoli di Studio".

RUOLI E IMPEGNI

Per l'attuazione del Protocollo i firmatari si impegnano a costituire:

A) un organismo denominato "Conferenza di Coordinamento Territoriale" (CCT) che comprenderà:

1. Il Presidente della Provincia (o suo delegato)
2. I sindaci e/o gli assessori alla P.I. dei tre comuni
3. Il Presidente della Comunità Montana (o suo delegato)
4. I Dirigenti Scolastici dei due Istituti Comprensivi
5. I docenti funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa impegnati nella progettazione integrata dei due Istituti Comprensivi.

La Conferenza di Coordinamento Territoriale può essere integrata con i due presidenti dei Consigli d'Istituto dei due Istituti Comprensivi. Essa si impegna a valorizzare il ruolo, la funzione e la partecipazione dei genitori, organizzando specifici incontri per svolgere una corretta azione informativa.

La Conferenza, convocata e presieduta dal Sindaco di Vaiano o suo delegato, come Comune capofila, si riunirà di norma tre volte all'anno e comunque ogni volta che lo richiedano due degli enti firmatari, per definire di anno in anno gli ambiti di lavoro e di scambio di percorsi ed esperienze.

Compito della Conferenza è quello di definire gli indirizzi generali e il piano della progettazione annuale verificandone la realizzazione.

B) eventuali gruppi di progetto, secondo le esigenze della programmazione del piano annuale, per aree tematiche o territoriali. Dei gruppi faranno parte i docenti funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa e i rappresentanti degli Enti Locali.

Al termine di ogni incontro viene concordato un verbale sintetico riassuntivo dei punti in discussione e delle decisioni prese.

Per favorire la maggiore integrazione possibile con i vari soggetti che operano sul territorio, è prevista la definizione di specifici protocolli aggiuntivi da stilare successivamente con altri

enti istituzionali e realtà associative, per meglio definire le singole azioni, i rapporti e le collaborazioni.

TEMPI

Il presente protocollo ha validità di 5 anni, con l'impegno di verificare e ridefinire ogni anno, con la convocazione degli organismi sopra citati, i programmi di intervento, in relazione ai Piani dell'Offerta Formativa delle scuole ed alla Programmazione Annuale delle istituzioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Prato, lì 18 dicembre 2009

Per la Provincia di Prato

Per il Comune di Cantagallo

Per il Comune di Vaiano

Per il Comune di Vernio

Per la Comunità Montana Val di Bisenzio

Per l'Istituto Comprensivo Statale di Vaiano

Per l'Istituto Comprensivo Statale di Vernio
